



Report sintetico incontro formativo a favore RTO del Gruppo 6 - Giudicarie, del 13/10/2015

L'incontro si è avviato con un breve inquadramento del primo tema: la competenza chiave UE "spirito d'iniziativa e imprenditività". Successivamente è stato chiesto ai partecipanti di rispondere a 3 domande, per facilitare una discussione riguardo le loro opinioni rispetto la relazione tra la competenza chiave, e più in generale il tema dell'imprenditoria giovanile, e i Piani Giovani di Zona.

La discussione può essere sintetizzata nelle seguenti affermazioni, tutte condivise in maniera quasi unanime:

- Il Piano Giovani può essere uno strumento per coltivare lo spirito di iniziativa e l'imprenditività;
- Partecipare o promuovere un progetto di un Piano Giovani non è un fattore determinante per la scelta di avviare un'attività propria;
- Il Piano Giovani è un'occasione per acquisire sia alcune specifiche competenze professionali (legate al singolo progetto) che altre trasversali utili al ruolo dell'"imprenditore";
- Il Piano Giovani può essere uno strumento per verificare o scoprire il proprio orientamento professionale.

Per proseguire la discussione in maniera più specifica sul tema dell'imprenditoria giovanile, sono stati presentati alcuni argomenti, legati sia al quadro normativo e politico che incide sui PGZ, che al contesto reale e di opportunità, a sostegno di questa affermazione:

I PGZ devono essere strumenti per educare all'imprenditorialità e creare opportunità per i giovani

Dopo una pausa, sono stati illustrati i principali soggetti, servizi e opportunità legati all'avvio e allo sviluppo di un'attività imprenditoriale o associativa presenti in Provincia di Trento.

Nell'ultima parte dell'incontro, è stata realizzata una breve esercitazione, differente da quanto previsto dato che il gruppo era molto più ristretto. Con la partecipazione di tutti, è stato ricostruito il ciclo di vita di un Progetto dei PGZ:

Ciclo di vita

- 1) Raccolta delle idee progettuali
 - a) i RTO incontrano i giovani proponenti e verificano il rispetto dei criteri del PGZ
 - b) RTO supportano i giovani nell'elaborazione della bozza di progetto, prima della consegna
- 2) Valutazione dei Progetti
 - a) valutazione preliminare dei progetti
 - b) il Tavolo di Zona valuta i progetti e stila la lista dei progetti approvati
 - c) la PAT valuta i progetti e stila la lista dei progetti approvati
- 3) Progettazione di dettaglio
 - a) gli RTO supportano i giovani nella fase preliminare del progetto
- 4) Promozione e avvio del progetto
 - a) i giovani attivano le azioni previste per promuovere il progetto e costruire le condizioni per l'avvio;
- 5) Gestione del progetto
 - a) le attività previste dal progetto vengono realizzate;
 - b) gli RTO monitorano le attività e controllano l'andamento del progetto, adottando se necessario azioni correttive;

- 6) Valutazione
 - a) gli RTO verificano il raggiungimento dei risultati attesi e degli obiettivi del progetto

Successivamente si è discusso riguardo le possibili azioni da inserire nel ciclo di vita del progetto per stimolare/individuare/favorire quei progetti che possono essere occasioni per sperimentare un'attività o un servizio con le condizioni per essere sostenibili e generare un impatto positivo sul territorio nel caso assumano una forma più "stabile" (ad esempio, quale attività di un'associazione o di un'impresa)

L'unica proposta da parte del gruppo si può riassumere nella possibilità, da parte del RTO, di suggerire, in fase di valutazione finale, ai giovani che abbiano realizzato un progetto con delle caratteristiche che lo rendono adatto ad assumere una forma stabile, di rivolgersi ai soggetti che supportano l'avvio di impresa o di associazioni, presenti in Provincia di Trento.

Di seguito, si riportano alcune ipotesi individuate prima dell'incontro e che sarebbero state utilizzate nell'esercitazione, nel caso il gruppo fosse stato più numeroso.

- 1) Raccolta delle idee progettuali
 - a) preparare RTO a individuare elementi di sostenibilità nelle idee proposte
- 2) Valutazione dei Progetti
 - a) attribuire un punteggio bonus ai progetti che descrivono le condizioni che possono favorire un cammino autonomo dell'attività dopo la chiusura del progetto PGZ
- 3) Progettazione di dettaglio
- 4) Promozione e avvio del progetto
- 5) Gestione del progetto
 - a) l'affiancamento di un coach ai giovani che realizzeranno il progetto
- 6) Valutazione
 - a) la previsione di azioni finalizzate a rilevare il gradimento e il grado di coinvolgimento dei partecipanti al progetto
- 7) Ex-post
 - a) la realizzazione di un percorso di formazione / coaching che possa aiutare i giovani a verificare l'effettiva presenza delle condizioni per "stabilizzare" l'attività del progetto e sostenerli nelle fasi propedeutiche all'avvio.

L'incontro è terminato qualche minuto dopo il previsto per poter chiudere la discussione.

Per Trentino Social Tank
Claudio Tagliabue